

Articolo pubblicato su FiscoOggi (<http://fiscooggi.it>)

Attualità

Spese sanitarie e opposizione: pronto il decreto di proroga

5 Febbraio 2018

Lo slittamento della scadenza va incontro alle richieste di alcune associazioni di categoria per assicurare la trasmissione di informazioni il più possibile corrette e complete



È giovedì **8 febbraio** il termine ultimo per l'invio al Sistema tessera sanitaria (Sistema Ts) delle informazioni riguardanti le spese sostenute dalle persone fisiche per l'acquisto di farmaci e prestazioni mediche nel 2017. Il rinvio di otto giorni rispetto alla scadenza ordinaria (31 gennaio) è stato disposto da un **decreto** anticipato dal Mef con un **comunicato** e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Stessi tempi per i contribuenti che intendono comunicare direttamente all'Agenzia delle entrate la propria opposizione all'utilizzo di tali informazioni per l'elaborazione della propria dichiarazione dei redditi precompilata (vedi anche **provvedimento 31 gennaio 2018**).

Un flusso "prezioso"

Tra i punti di forza della precompilata, in primo piano, sicuramente, le spese sostenute dalle persone fisiche per ticket, visite specialistiche, farmaci e altre prestazioni mediche, già al loro posto, nell'apposito quadro della dichiarazione dei redditi, ai fini delle detrazioni e deduzioni Irpef. Ciò è possibile grazie al flusso informativo con il quale medici, farmacie, ospedali e gli altri soggetti tenuti all'adempimento, trasmettono al Sistema tessera sanitaria i dati dei documenti fiscali (scontrini, ricevute e fatture) che rilasciano a pazienti o assistiti al momento del pagamento, informazioni che poi l'Sts condividerà con l'Agenzia delle entrate per la predisposizione della precompilata" a partire dal prossimo 9 marzo (e non 1° marzo come ordinariamente previsto dal **provvedimento**

del 26 luglio 2016)

In particolare, diverranno disponibili per il Fisco il codice fiscale del contribuente o del familiare a carico cui si riferisce la spesa o il rimborso, il codice fiscale o partita Iva, e la denominazione di chi eroga la prestazione, la data del documento, la tipologia e l'importo della spesa o del rimborso.

La platea degli obbligati a "collaborare" all'elaborazione di una dichiarazione completa di spese sanitarie è man mano aumentata rispetto alla previsione originaria del Dlgs 175/2014, ampliata dalla legge di stabilità 2016 (**articolo 1, comma 949**, lettera a, legge 208/2015) e dal **decreto Mef 1° settembre 2016**.

In sintesi, l'elenco dei professionisti e delle strutture tenuti alla trasmissione telematica delle spese sostenute dai loro clienti o pazienti nel 2017:

- Asl e aziende ospedaliere
- istituti di ricovero e cura a carattere scientifico
- policlinici universitari
- farmacie (pubbliche e private) e parafarmacie
- ambulatori specialistici
- strutture per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa
- presidi e strutture accreditati e non accreditate al Ssn per l'erogazione dei servizi sanitari
- gli iscritti agli albi di chirurghi e odontoiatri, psicologi, infermieri, ostetriche/i, radiologi, ottici.

Anche l'opposizione ha i tempi contati

Il contribuente può richiedere che le informazioni relative alle spese e ai rimborsi ricevuti per prestazioni mediche non effettuate o effettuate soltanto parzialmente nel periodo d'imposta 2017, non vengano utilizzati dall'Agenzia delle entrate per l'elaborazione della precompilata.

Due i canali percorribili, uno de quali, come già detto, ormai vicino alla scadenza.

Il contribuente ha tempo, infatti, fino a giovedì **8 febbraio**, per esercitare direttamente la propria opposizione all'Agenzia, comunicando i dati aggregati per tipologia o tipologie di spesa da escludere, nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, numero di tessera sanitaria e sua scadenza.

Tre le modalità tra cui scegliere:

- una e-mail all'indirizzo, **opposizioneutilizzospesesanitarieç@agenziaentrate.it**
- telefonando a un centro di assistenza multicanale (848.800.444 da fisso, 0696668907 da cellulare, +39 0696668933 dall'estero)
- consegnando a un qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia il modello di richiesta di opposizione.

Nella terza ipotesi, occorre utilizzare l'apposito **modello** disponibile sul sito delle Entrate (anche in versione **editabile**), mentre per le altre due la richiesta può essere effettuata anche in forma libera a condizione che contenga le stesse informazioni previste dal *format* predefinito, il tipo di documento di identità, il relativo numero e la scadenza. In caso di presentazione tramite modello, invece, al modulo deve essere sempre allegato il documento di identità.

In alternativa, il contribuente può opporsi al trattamento dei dati per la precompilata, dal 9 febbraio all'8 marzo 2018 (anche questa volta in deroga ai termini ordinari che aprono tale canale dal 1° al 28 febbraio dell'anno successivo al periodo d'imposta di riferimento), accedendo all'area autenticata del **sito web** del Sistema Ts, tramite tessera sanitaria Ts-Cns oppure utilizzando le credenziali Fisconline. Il sistema consente di consultare l'elenco delle spese sanitarie e di selezionare le singole voci per le quali esprimere la propria opposizione all'invio dei relativi dati all'Agenzia.

di

Anna Maria Badiali

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/spese-sanitarie-e-opposizione-pronto-decreto-proroga>